

# PIANO STRATEGICO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
**"LINK CAMPUS UNIVERSITY"**

*2024 - 2027*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

**LINK**





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

**LINK**



# INDICE

<b>7</b>	<b>PIANO STRATEGICO 2024-2027</b>
<b>8</b>	<b>Premessa</b>
<b>10</b>	<b>I fondamenti della strategia</b>
12	<i>Missione</i>
13	<i>Visione</i>
14	<i>Valori</i>
<b>16</b>	<b>L'Ateneo oggi</b>
<b>20</b>	<b>Sedi dell'Ateneo</b>
22	<i>Sede di Roma</i>
28	<i>Sede di Napoli</i>
32	<i>Sede di Città di Castello (PG)</i>
<b>36</b>	<b>Offerta formativa a.a. 2023/2024</b>
37	<i>Corsi di Laurea</i>
38	<i>Master</i>
40	<i>Corsi di alta formazione</i>
40	<i>Corsi di formazione</i>
42	<i>Link Campus in numeri al 29 febbraio 2024</i>
<b>52</b>	<b>Assicurazione della qualità di Ateneo</b>
<b>54</b>	<b>Processo di definizione del Piano Strategico</b>
<b>56</b>	<b>Dalla fase di start-up ai nuovi obiettivi</b>
<b>59</b>	<b>L'ANALISI SWOT</b>
<b>62</b>	<b>Analisi SWOT</b>
<b>63</b>	<b>Nuovi obiettivi strategici</b>
<b>66</b>	<b>Area didattica</b>
68	<i>Obiettivi strategici per la didattica</i>
71	<i>Linee da inserire nella programmazione operativa per l'area della didattica</i>
<b>72</b>	<b>Area ricerca</b>
76	<i>Obiettivi strategici per la ricerca</i>
80	<i>Linee da inserire nella programmazione operativa per l'area della ricerca</i>
<b>82</b>	<b>Area amministrazione e servizi agli utenti</b>
84	<i>Obiettivi strategici per l'amministrazione e i servizi agli utenti</i>
87	<i>Linee da inserire nella programmazione operativa per l'area dell'amministrazione e dei servizi agli utenti</i>
<b>88</b>	<b>Area Terza missione e Quarta missione</b>
90	<i>Obiettivi strategici per la Terza missione e Quarta missione</i>
92	<i>Linee da inserire nella programmazione operativa per l'area di Terza missione e Quarta missione</i>
<b>94</b>	<b>Area internazionalizzazione</b>
98	<i>Obiettivi strategici per l'internazionalizzazione</i>
101	<i>Linee da inserire nella programmazione operativa per l'area di internazionalizzazione</i>
<b>102</b>	<b>Quadro riepilogativo obiettivi strategici</b>





# Piano strategico 2024-2027

# PREMESSA

Il presente **Piano Strategico** è il secondo curato dalla nuova Governance della Link Campus University subentrata nell'Agosto 2020.

Il Piano Strategico 2024-2027 non conferma l'impostazione del precedente pur mantenendone alcuni punti, ma è l'occasione per ridefinire le direttrici strategiche dell'Ateneo, in considerazione del fatto che il precedente piano, per la sua particolare formulazione, ha rappresentato prevalentemente uno strumento di lavoro per la Direzione Generale.

Con questo Piano si abbandona, almeno per una volta, la tipica durata triennale dei piani per abbracciare in maniera più realistica sia i tempi di realizzazione degli obiettivi previsti sia per far sì che il prossimo Piano possa essere redatto a valle dell'emanazione del Decreto Ministeriale relativo alla Programmazione Triennale e quindi poter essere coerente con gli obiettivi di interesse nazionale in esso fissati.

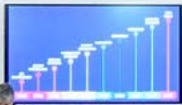


Il perseguimento degli obiettivi fissati nel precedente Piano Strategico è stato condizionato dall'emergenza Covid-19, costringendo l'Ateneo a rivedere gli obiettivi legati alle attività didattiche, ai servizi agli studenti e all'internazionalizzazione, ma al contempo ha anche orientato le scelte strategiche inserite nel presente piano, in quanto l'emergere delle carenze in ordine al fabbisogno di medici e di infermieri, ancora evidenziate nella Legge finanziaria 2024, hanno indotto l'Ateneo a orientarsi verso scelte che si possono sintetizzare nel portare lo studio delle scienze mediche sul territorio nazionale al fine di aumentare la coorte degli studenti che possono accedervi.

In ulteriore sintesi, **un Ateneo che seppure privato persegue il valore pubblico nel suo agire.**

# I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

La missione e la visione sono gli elementi fondamentali della strategia della Link Campus University, che ha intrapreso sin dall'inizio un percorso di sviluppo e di miglioramento continuo che intende perseguire nel tempo, coinvolgendo sempre di più tutti gli attori correlati al contesto universitario.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
LINE

UNIV



# MISSIONE

La Link Campus University da sempre investe nello studente inteso come risorsa chiave per lo sviluppo culturale e formativo, ponendolo al centro tra il corpo docente, il personale TAB e il territorio di appartenenza.

L'Ateneo sviluppa i propri obiettivi e le proprie azioni in un contesto internazionale ponendo particolare attenzione ad un processo di autovalutazione e di valutazione esterna volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni individuate a supporto della propria Missione.

---

**Formazione:** trasmettere il sapere attraverso la formazione qualificata degli studenti, ottenuta anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative, con particolare attenzione alle attività di area sanitaria, e con una tutorship diffusa che fornisce supporto e orientamento allo studente sia in ingresso, che in itinere e in uscita.

---

**Ricerca:** l'Università considera centrale e strategico lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca, di base, applicata e interdisciplinare. La ricerca di base è un elemento di competitività fondamentale per il Paese e costituisce un elemento portante della ricerca applicata, i cui risultati operativi sono trasferiti all'intero sistema sociale e produttivo dove l'Università gioca un ruolo essenziale di promozione e di sviluppo individuale e sociale. Mentre per quella interdisciplinare l'Ateneo promuove la collaborazione tra ricercatori dei differenti settori scientifico disciplinari, supportando ed incentivando la presentazione di proposte progettuali di Ateneo, multidisciplinari, con *focus* sulle linee di finanziamento europee.

---

**Terza Missione:** l'Università costituisce un essenziale punto di riferimento scientifico e culturale tra le realtà locali e la società globalizzata, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico attraverso la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, nonché l'apprendimento permanente, le azioni di *public engagement* e di trasferimento tecnologico.

---

**Quarta Missione:** l'Università ispirandosi alle linee guida europee in materia, promuove la parità di genere in tutti i livelli e in tutti i settori della formazione, valorizzando un'istruzione inclusiva che accoglie le diversità garantendo che esse non diventino disuguaglianze. L'Ateneo promuove, altresì, azioni di promozione culturale e di *public engagement* diffuse sul territorio, con l'obiettivo di condividere i risultati ottenuti sul versante della formazione e della ricerca con i territori di riferimento, in un'ottica di crescita sociale e culturale intra e infra-università.

---

**Internazionalizzazione:** l'Ateneo promuove l'implementazione di accordi con Atenei e Centri di ricerca nazionali e internazionali volti a sviluppare politiche e azioni per la crescita della numerosità degli accordi stessi e la realizzazione di progetti finalizzati alla cooperazione, con particolare riferimento, alla mobilità di studenti e docenti e alla ricerca.



## VISIONE

La Link Campus University intende:

- contribuire, con le proprie attività e nei propri ambiti di azione, a promuovere lo sviluppo economico, il benessere umano e la salute;
- rafforzare la propria reputazione accademica a livello nazionale e internazionale;
- adottare quali criteri guida per lo svolgimento delle proprie attività i principi di partecipazione, efficienza, efficacia, imparzialità, trasparenza e semplificazione, assicurando la qualità e l'economicità dei risultati;
- favorire lo sviluppo e la circolazione del sapere, la crescita culturale e professionale delle persone in un ambiente improntato al dialogo, alla collaborazione e all'apertura alla comunità scientifica internazionale;
- rendere l'università più competitiva nello scenario nazionale e internazionale, raccogliendo la sfida di investire sulla programmazione in ulteriori aree formative che si rivelano strategiche nel panorama globale e nazionale attraverso l'istituzione di sedi nei territori del paese che abitualmente non fruiscono di offerta universitaria;
- perseguire una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico del paese;
- riconoscere l'efficace contributo che le parti sociali possono dare allo sviluppo dell'Ateneo ed al miglioramento della propria organizzazione.

# VALORI

I valori che definiscono l'identità d'Ateneo sono:

- centralità dello studente con particolare attenzione all'orientamento in itinere;
- mantenere e rafforzare lo status di Università di formazione e di ricerca;
- sostenere la piena libertà di ricerca e di insegnamento;
- perseguire un'uguaglianza sostanziale, la pari opportunità e dignità nel lavoro tra donne e uomini, il contrasto ad ogni forma di discriminazione, mobbing, sessismo e inclusione nell'ambiente lavorativo e nelle attività di ricerca;
- valorizzare le risorse interne, motivando tutti coloro che vivono in Link Campus University favorendo la partecipazione di tutte le proprie componenti all'evoluzione dell'Ateneo;
- promuovere, consolidare e accrescere le competenze presenti secondo criteri di trasparenza, qualità e merito.





# L'ATENEO OGGI

*Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 374 del 21 settembre 2011*

*Art. 2, comma 2, lettera e) della Legge 30.12.2010, n. 240*

*Decreto Rettorale del 3 dicembre 2021*

*Statuto art.1, comma 3*

La Link Campus University è un'Università non statale, autorizzata ad operare con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 374 del 21 settembre 2011, previo parere favorevole dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca (Anvur).

L'Ateneo ha scelto, ai sensi dell'art. 2 comma 2 *lettera e)* della Legge 30.12.2010, n. 240, di darsi un'articolazione organizzativa interna semplificata ricorrendo la presenza di un organico di professori, di ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato inferiore a cinquecento unità.

Con Decreto Rettorale del 3 dicembre 2021 pubblicato sulla GU *Serie generale* - **n. 297 del 15 Dicembre 2021** l'Ateneo ha adottato un nuovo Statuto, entrato in vigore a partire dal **1.1.2022**.

Il nuovo Statuto, al comma 3 dell'art. 1, precisa che l'Università è emanazione della Fondazione Link Campus University, che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali, provvede all'organizzazione di tutti i servizi necessari al funzionamento sia delle sedi che delle attività di didattica e ricerca dell'università, ai sensi del proprio Statuto, anche attraverso l'affidamento degli stessi a «Global Education Ma-



nagement S.p.a.» (già, «Gestione Link S.p.a.»), che provvede alla logistica e a tutto quanto necessario al funzionamento.

L'organizzazione attuale dell'Ateneo è dunque formulata nel rispetto di tali previsioni statutarie.

*Statuto art.7, comma 1, lettera b)*

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 *lettera b)* dello stesso Statuto il **Presidente del Consiglio di amministrazione** ha la legale rappresentanza dell'Università.

*Statuto art.3*

L'art. 3 dello stesso Statuto delinea una composizione piuttosto ampia degli Organi dell'Ateneo introducendo poi una successiva diversificazione tra Organi di Governo ed altri Organi. Purtroppo, la partecipazione della componente studentesca agli Organi di governo è oggi ancora assente, ma ciò deriva non dalla volontà dell'Ateneo, ma dal fatto che la introduzione di tale componente deve necessariamente passare attraverso un'ulteriore modifica Statutaria.

A dimostrazione della volontà dell'Ateneo di apertura nel senso predetto, ad oggi, la rappresentanza studentesca è stata introdotta all'interno dei Consigli di corso di studio con la sua previsione nel Regolamento tipo adottato.

In Ateneo sono presenti due Dipartimenti:

**Dipartimento  
di Scienze Umane**

**Dipartimento  
di Scienze della Vita, della Salute  
e delle Professioni Sanitarie**

ai quali afferiscono tutti i corsi di studio dell'offerta formativa, il Dottorato di ricerca e i docenti dell'Ateneo, come da DD.RR. di Ricognizione nn. 1301/2024 e 1351/2024.

La Link Campus University mira da sempre a sviluppare una vocazione internazionale al fine di favorire la mobilità di docenti e studenti, con l'intento di fornire a studenti e studentesse la preparazione e le competenze necessarie ad affrontare le sfide del mondo del lavoro, fornendo un'offerta formativa che affianca alla didattica tradizionale un'ampia attività seminariale e di laboratorio.

Il claim scelto dall'Ateneo per l'a.a. 2023/2024 è: ***Trasformiamo le tue passioni in opportunità professionali*** e, in tal senso, gli studenti sono spinti a confrontarsi direttamente con *case study*, a sapersi esprimere con competenza e professionalità in pubblico sia in italiano che in inglese, a

collaborare, mettendo in comune saperi e competenze con un approccio interdisciplinare.

Elemento fondamentale per il raggiungimento di questi traguardi è il dialogo costante tra docenti e studenti, favorito dal lavoro in piccoli gruppi. Le classi numericamente contenute permettono allo studente lo sviluppo di *soft skills* e competenze trasversali, molto apprezzate nel mondo del lavoro, che permettono ai laureati della Link Campus University di posizionarsi velocemente nel mercato.

# SEDI DELL'ATENEO

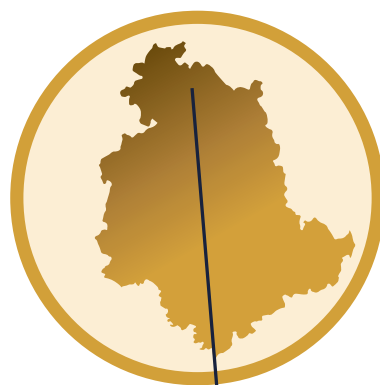
L'Ateneo ha tre sedi accreditate:



**ROMA**  
sede legale



**NAPOLI**  
sede decentrata  
accreditata



**CITTÀ DI  
CASTELLO (PG)**  
sede decentrata  
accreditata



Link Campus University ha, inoltre, **sette sedi distaccate**, istituite, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del Regolamento Generale di Ateneo (D.R. n. 957 del 5 ottobre 2022), con delibera del Consiglio di amministrazione n. 71/2022:



In applicazione dei contenuti dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 68/2012 l'Ateneo ha considerato tra gli strumenti per il successo formativo degli studenti la possibilità, per gli iscritti di sostenere, in presenza, presso le sedi distaccate, gli esami di profitto a prescindere dalla sede di erogazione del corso di studi. Le relative procedure sono definite in apposito regolamento.

## SEDE DI ROMA

La prestigiosa sede Centrale dell'Università è stata la residenza estiva del neoeletto Papa Pio V.

La tradizione vuole che proprio da una finestra del Casale il Papa avrebbe avuto la famosa visione della vittoria della Battaglia di Lepanto.

Il Casale divenne nel 1655 di proprietà della famiglia Chigi, più avanti, nell'800 la Principessa Margherita, moglie dell'erede al trono Umberto di Savoia, fece della proprietà un Istituto per non vedenti.

### **Antica biblioteca**

All'interno del Casale si trova "l'antica Biblioteca", un luogo per certi aspetti unico per storia e patrimonio librario contenuto. Durante la riforma scolastica di Giovanni Gentile, la Biblioteca diventa una scuola di metodo per gli educatori dei ciechi e un centro di istruzione per i ciechi e sordomuti. L'incarico fu affidato a Augusto Romagnoli, primo non vedente a occupare una cattedra nelle pubbliche scuole del regno d'Italia. Al suo interno sono ancora consultabili i testi originali in braille.

Oggi è sede di convegni, di eventi artistici e delle discussioni delle tesi.

### **Aula Magna Franco Frattini**

L'Aula Magna nel 2023 è stata intitolata al compianto Prof. Franco Frattini (Program Leader del Corso di Laurea) e si trova al centro del Casale di San Pio V. Prima dell'intitolazione la sala aveva il nome di Gymnasium in quanto era la palestra nel quale gli studenti non vedenti si esercitavano.

L'Ateneo ha voluto mantener viva la storia del luogo e pertanto ne ha preservato la struttura e i caratteri originari.

È sede di eventi, lauree e seminari ospitando fino a 250 partecipanti.







## **L'edificio Romagnoli**

L'edificio porta il nome del prof. Augusto Romagnoli, insegnante non vedente che, su esplicito invito della Regina Margherita, concretizzò la metodologia, la didattica e i concetti psicopedagogici espressi nella sua tesi di laurea "Introduzione all'educazione dei ciechi".

Presso l'edificio Romagnoli sono collocate la maggior parte delle aule e dei laboratori dell'Ateneo e sono tutte degli Hybrid Learning Spaces: a fianco della frequenza presenziale, l'Ateneo supporta il percorso formativo degli studenti che (anche solo occasionalmente) non possono frequentare consentendo la fruizione dei contenuti. Studenti e docenti possono così svolgere le attività disciplinari come se fossero tutti presenti nello stesso ambiente, con il plus di poter rivivere l'esperienza quante volte si vuole, avendo disponibili le registrazioni di ogni lezione nella piattaforma dell'Ateneo.

## **La corte e il giardino**

L'ingresso di Via del Casale di San Pio V porta al giardino segreto caratterizzato dal particolare disegno simmetrico delle siepi di bosso all'italiana. Attraverso il portone bugnato si accede alla grande corte rettangolare con cisterna centrale, i cui muri circostanti presentano cinque arcate divise da lesene doriche, sormontate da una trabeazione di sapore classico. Questo complesso architettonico cinquecentesco ben si adatta per versatilità a utilizzi espositivi, a manifestazioni concertistiche e a performance teatrali.

La piazzetta è situata nella parte centrale del complesso di San Pio V, antistante l'Aula Magna Franco Frattini, tra l'edificio Romagnoli e il Casale. Immersa nel verde, è il punto di aggregazione degli studenti in qualsiasi ora del giorno.

Quando la stagione lo consente la piazzetta diventa anche luogo conviviale di ristoro.

Ulteriore perla è l'acquedotto romano che affianca il viale che conduce dalla piazzetta all'edificio Romagnoli.







### **L'Art Cafè**

L'Art Cafè della Link Campus University si trova all'interno del Casale di San Pio V. Oltre a costituire la mensa principale è il luogo dove incontrarsi per un drink, per sorseggiare un tè, per consumare un light lunch.

È il posto dove ogni angolo è un inno all'arte, per le opere e le installazioni contenute al suo interno che riflettono la mano sapiente dell'artista Guido Borghi.

### **Sale Studio, Biblioteca, aule e laboratori**

Distribuite in più luoghi della struttura ci sono sale studio, sale lettura e una biblioteca con accesso alle risorse internet (banche dati) disponibili a studenti e docenti.



# SEDE DI NAPOLI

## Studiare e formarsi nel cuore della città

Dal 2021 la sede partenopea dell'Università si trova in un centralissimo edificio a Via Cesare Battisti, tra Piazza della Carità e Piazza Giacomo Matteotti. Punto di raccordo e luogo di incontro ideale per gli studenti che facciano base su Napoli, nella sede è accreditato il corso di Laurea in Scienza della Difesa e della Sicurezza, uno dei fiori all'occhiello nell'offerta formativa della Link. Il corso viene erogato in "modalità blended" ed è quindi fruibile sia in presenza che in live streaming.

## Spazi moderni e funzionali

La sede della Link Campus University a Napoli ha una dimensione complessiva di circa 900 mq e mette a disposizione degli studenti cinque aule, di cui 4 da 50 posti e una da 100 posti, una biblioteca e 4 sale studio, alle quali si aggiungerà presto un laboratorio informatico. La struttura e la progettazione degli spazi e delle aule sono state specificatamente studiate per consentire un'esperienza di studio e apprendimento di alto livello, coniugando modernità e funzionalità. Tutte le aule sono interconnesse, quindi predisposte alla diffusione e alla ricezione sincrona dei contenuti didattici.

## Collegamenti facili

L'Ateneo si trova a Via Cesare Battisti 15, in corrispondenza con la celebre Via Toledo e a 50 metri dalla fermata Toledo della Metropolitana di Napoli (linea 1 gialla), in grado di collegare facilmente la sede con la Stazione Centrale e con tutte le principali attrazioni della città. A piedi si possono raggiungere in pochi minuti Piazza del Plebiscito, la Galleria Umberto I, il Maschio Angioino, il Duomo e Via di San Gregorio Armeno.





## **Scoprire Napoli**

Una città unica, uno scrigno di meraviglie tutte da scoprire, un luogo dove la creatività, l'arte e la musica possono regalare un'esperienza stimolante ai ragazzi che la eleggano a base ideale per prepararsi alle sfide professionali del futuro.

Per chi la visita, Napoli è una continua rivelazione, un connubio portato sempre all'estremo tra bellezza artistica e paesaggistica e un'umanità irrefrenabile. Per chi la vive, fatte salve le tante contraddizioni che contribuiscono a rendere celebre questo luogo, Napoli è un po' una madre, un punto di riferimento imprescindibile e indimenticabile.





# SEDE DI CITTÀ DI CASTELLO

## Uno spazio inclusivo e innovativo

Una sede accademica innovativa e accogliente, inclusiva e tecnologicamente all'avanguardia. A Città di Castello la Link Campus University ha creato il luogo ideale per consentire agli studenti di formarsi e interagire costantemente, e in presenza, con i docenti e con gli altri ragazzi, sviluppando a fondo le proprie competenze in un ambiente sicuro e stimolante, lontano dal caos delle metropoli, ma allo stesso tempo perfettamente collegato e facilmente raggiungibile. Dall'anno accademico 2023/2024 la sede ospita il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria e nei prossimi anni è previsto un congruo aumento della popolazione studentesca.

## Strutture all'avanguardia

La sede della Link Campus University a Città di Castello ha una dimensione complessiva di oltre 15mila mq e mette a disposizione degli studenti numerose aule di diversa capienza, 7 sale studio (di cui una multimediale), una biblioteca, una segreteria e un'area ristoro. La realizzazione è stata sviluppata applicando tecniche di progettazione e impiantistica sull'esempio dei più moderni campus universitari europei. Per ciascuna aula gli impianti consentono di assicurare in ogni condizione i giusti livelli audio, di luminosità, di temperatura e di qualità dell'aria. Tutte le aule sono interconnesse, quindi predisposte alla diffusione e alla ricezione sincrona dei contenuti didattici. Di particolare rilievo la scelta della tipologia dell'impianto audio "ad onde cilindriche", che consente ad ogni studente i più elevati standard di ascolto.





## **Collegamenti facili**

L'Ateneo si trova nella frazione di Cerbara, a 7 minuti dal centro di Città di Castello, proprio in corrispondenza dell'uscita dedicata della SS3bis/E45. Non è necessario utilizzare l'auto perché sono attivi diversi servizi di pullman e bus, in grado non solo di congiungere rapidamente la sede con il centro della città, di assicurare collegamenti diretti su strada con varie località dell'Emilia-Romagna, delle Marche, della Toscana e dell'Umbria.

## **Città di Castello, il gioiello dell'Umbria del nord**

Ambiente ideale per i giovani, grazie a una qualità media della vita molto elevata, alla tranquillità dei luoghi e alla facilità dei collegamenti, Città di Castello è un vero gioiello e vanta una storia millenaria. Principale centro dell'alta valle del Tevere, 50 chilometri a nord di Perugia, si avvantaggia di una posizione al confine con la Toscana, l'Emilia-Romagna e le Marche. La città, cinta ancora per buoni tratti dalle mura cinquecentesche, ha origini romane e si sviluppò ulteriormente durante il periodo longobardo e medievale. Da non perdere il Palazzo dei Priori, la Torre Civica e Palazzo Vitelli alla Cannoniera, che presenta magnifiche sale affrescate da Cristoforo Gherardi e da Cola dell'Amatrice ed è sede della Pinacoteca, che custodisce una cospicua collezione con opere di Domenico Ghirlandaio, Neri di Bicci, Luca Signorelli, Raffaello e Raffaellino del Colle.



# LINK

Formazione Qualità Esperienza

Crescita Futuro

Innovazione Dinamicità Ricerca



# **OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024**

L'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024 di Link Campus University prevede l'erogazione di corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea magistrale a percorso unitario e a ciclo unico e master di I e II livello, di seguito elencati:

## CORSI DI LAUREA

### CORSI DI LAUREA

- **L-3 DAMS** Produzione audiovisiva e teatrale | sede di Roma
- **L-18** Gestione aziendale - Global management | sede di Roma
- **L-20** Tecnologie innovative per la comunicazione digitale - Innovative technologies for digital communication | sede di Roma
- **L-36** Scienze della politica e dei rapporti internazionali - Political sciences and international relations | sede di Roma
- **L/DS** Scienze della difesa e della sicurezza | sede di Napoli



### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **LM-56** Economia dell'innovazione e della globalizzazione sostenibile - Economics of innovation and sustainable globalization | sede di Roma
- **LM-59** Tecnologie e linguaggi della comunicazione - Technologies and languages of communications | sede di Roma
- **LM-62** Studi strategici e politiche della sicurezza - Strategic studies and security policies | sede di Roma
- **LM-77** Gestione aziendale avanzata - Advanced global management | sede di Roma



### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A PERCORSO UNITARIO E A CICLO UNICO

- **LMG-01** Giurisprudenza | sede di Roma
- **LM-85bis** Scienze della formazione primaria | sede di Città di Castello (PG)
- **LM-41** Medicina e chirurgia | sede di Roma, in convenzione con l'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, gestito dalla Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli.



# MASTER

## MASTER I LIVELLO

- Brand manager dell'enogastronomia Ed.1
- Cybersecurity Ed.9
- Esperti per la gestione delle crisi e la cooperazione post conflitto Ed.1
- MBA in Diritto e management dello sport Ed.11
- MBA in Management, marketing & finance Ed.1
- Musica e arti dello spettacolo Ed.1
- Psicologia del cambiamento Ed.4
- Service innovation & digital transformation Ed.4
- Smart public administration Ed.7
- Sport management and coaching Ed.3
- Area socio-letteraria, storico-geografica per l'insegnamento negli istituti secondari di I e II grado
- L'insegnamento delle discipline sanitarie negli istituti secondari di II grado
- Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado
- L'insegnamento delle materie filosofiche e umanistiche negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche
- Insegnare filosofia e storia negli istituti secondari di II grado
- L'insegnamento delle materie scientifiche negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche
- Discipline geografiche per l'insegnamento negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche
- Area linguistica per l'insegnamento negli istituti secondari di I e II grado
- L'insegnamento di matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
- L'insegnamento di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nelle scuole secondarie di I e II grado
- L'insegnamento delle materie giuridico-economiche negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche



MASTER I LIVELLO



## MASTER II LIVELLO

- Anticorruzione e appalti pubblici Ed.9
- Gestione dei beni culturali Ed.12
- Intelligence and security Ed.18
- Intelligence specialist Ed.8
- Musica e arti dello spettacolo Ed. 1
- Politiche attive di direzione e gestione delle risorse umane Ed.11
- Programmazione e progettazione dei finanziamenti Europei 2021-2027. Next Generation Italia Ed.7
- Sicurezza ambientale: tecnologie innovative, droni e geomatica per la tutela dell'ambiente e del territorio Ed.8



MASTER II LIVELLO

## CORSI DI ALTA FORMAZIONE

- Didattica dell'insegnamento con la metodologia CLIL
- Nuova didattica per le lingue: la metodologia CLIL
- Metodologie didattiche, l'insegnamento curricolare e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Metodologie didattiche per l'integrazione degli alunni con DSA
- La figura dell'insegnante di sostegno nella scuola (Tirocinio Formativo Attivo)
- La scuola delle competenze: progettare, valutare e certificare
- Metodologie didattiche integrate e buone pratiche nella scuola dell'innovazione e dell'inclusione



7

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

## CORSI DI FORMAZIONE

- Competenze dell'insegnante di sostegno nella scuola
- Assistente amministrativo enti locali e amministrazione centrale



2

CORSI DI FORMAZIONE







# LINK CAMPUS IN NUMERI AL 29 FEBBRAIO 2024

STUDENTI	
<b>906</b>	Iscritti
<b>2.420</b>	Studenti post-lauream di cui: <b>2014</b> TFA <b>85</b> Master <b>321</b> Corso di Alta Formazione e Formazione
<b>19</b>	Dottorandi
<b>337</b>	Laureati

Tabella 1 - Numero studenti

OFFERTA FORMATIVA	
<b>5</b>	Corsi di laurea
<b>4</b>	Corsi di laurea magistrale
<b>3</b>	Corsi di laurea magistrale a percorso unitario e a ciclo unico
<b>19</b>	Master di I livello
<b>8</b>	Master di II livello
<b>7</b>	Corsi di Alta formazione
<b>2</b>	Corsi di Formazione
<b>1</b>	Corso di dottorato
<b>1</b>	Specializzazione TFA

Tabella 2 - Numeri offerta formativa



## STUDENTI



Figura 1 - Numero studenti

## OFFERTA FORMATIVA

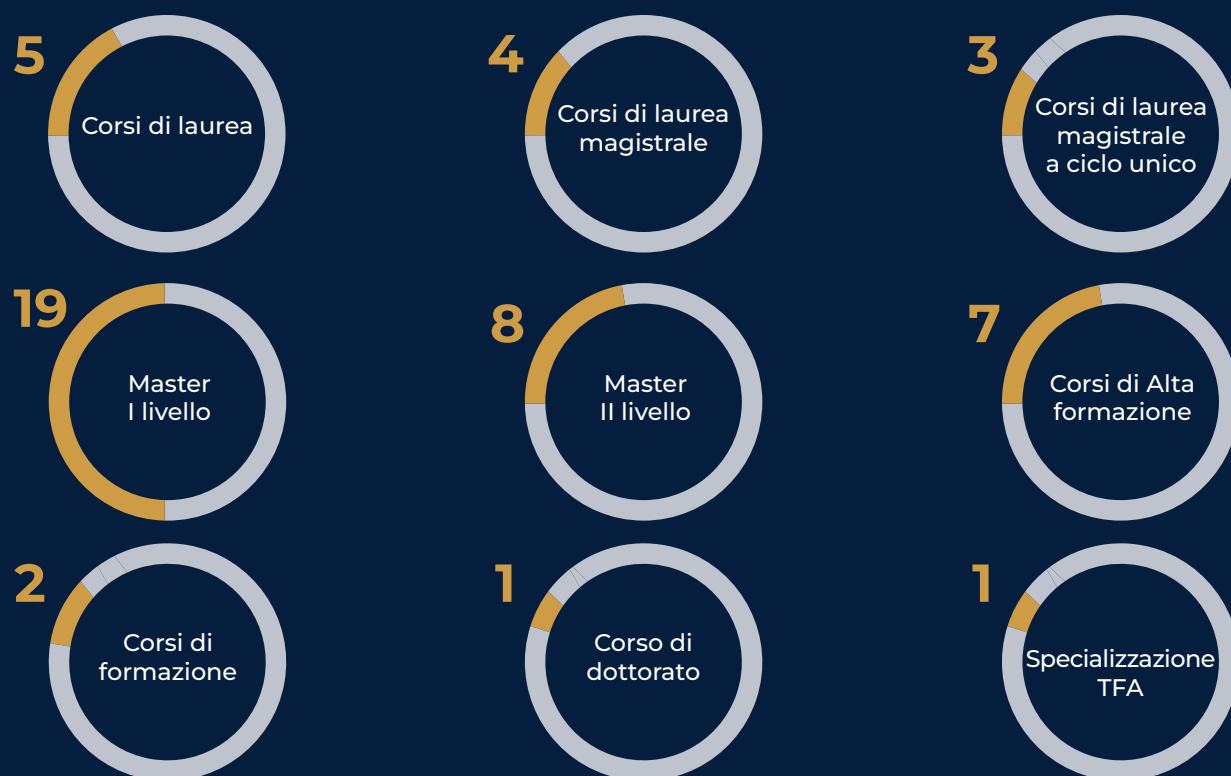


Figura 2 - Numeri offerta formativa

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

<b>111</b>	Studenti internazionali Corsi di Studio
<b>49</b>	Studenti internazionali Master
<b>30</b>	Studenti in mobilità Erasmus (IN) di cui 25 semestrali e 5 annuali
<b>12</b>	Studenti in mobilità Erasmus (OUT)
<b>7</b>	Corsi di studio in inglese

Tabella 3 - Numeri Internazionalizzazione

## INTERNAZIONALIZZAZIONE



Figura 3 - Numeri internazionalizzazione

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
13	Progetti di ricerca nazionali attivi *
24	Progetti di ricerca internazionali attivi **

Tabella 4 - Numero progetti

STRUTTURA INTERNA	
1	Dipartimento di Scienze Umane
1	Dipartimento di Scienze della vita, della salute e delle professioni sanitarie
8	Centri di ricerca ***
2	Sedi decentrate accreditate
7	Sedi distaccate

Tabella 5 - Numeri struttura interna

**\* Progetti nazionali:**

**2 MAECI** in ambito di tematiche fondamentali in politica estera.

**9 PRIN – PNRR/PNR** in ambito E-Health, gender equality, D.A.M.S., I.A. e formazione.

**2 POR LAZIO** in ambito di sicurezza del territorio e blockchain.

Inoltre, l'attività di ricerca on going comprende 5 consulenze specialistiche, di cui due su azioni PNRR nell'ambito dei bandi a cascata Spoke 8 e 4.

**\*\* Progetti internazionali (EU):**

**1 HORIZON** in ambito Cyber security e IOT applicati alle smart cities.

**1 CERV** in ambito uguaglianza di genere.

**12 ERASMUS+** in ambito di didattica innovativa e sviluppo delle competenze.

**6 JEAN MONET** in ambito di formazione sui valori europei e politiche nazionali ed europee.

**3 EDF + 1 NATO SPS** in ambito I.A., difesa e sicurezza.

**\*\*\* I Centri di Ricerca attivi sono:**

- **ALIZÉ** - Centre of european and transnational historical studies
- **CERMES** Centro di Ricerca in Management, Economia e Sviluppo Locale
- **CERSIG** Centro di Ricerca sulle Scienze Giuridiche
- **DITES** Digital Technologies, Education and Society
- **HAL** - Human Artificial Intelligence Lab
- **IDEMS** Istituto di Diritto e Management dello Sport
- **IUSE** Joint Lab on “European studies, Digital Transformation and New Frontiers”
- **LINK LAB** – Laboratorio di ricerca sociale



## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



Figura 4 - Numero progetti di ricerca

## STRUTTURA INTERNA



Figura 5 - Numeri struttura interna

<b>RISORSE UMANE</b>	
<b>7</b>	Professori Ordinari
<b>56</b>	Professori Associati
<b>22</b>	Professori Straordinari
<b>16</b>	Ricercatori
<b>12</b>	Assegnisti di Ricerca
<b>100</b>	Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

Tabella 6 - Numeri risorse umane

## RISORSE UMANE



Figura 6 - Numeri risorse umane

Di seguito la tabella e il grafico sull'andamento della numerosità di docenti di Link nel quinquennio 2019-2023:

RUOLO	ANNO				
	2019	2020	2021	2022	2023
Ordinari	5	5	6	6	7
Associati	10	12	37	41	56
Ricercatori	9	7	5	10	16
Straordinari	41	10	15	19	22
<b>Totali</b>	<b>65</b>	<b>34</b>	<b>63</b>	<b>76</b>	<b>101</b>

Tabella 7 - Numerosità dei docenti Link

Per tutti gli aspetti economico-finanziari si rinvia al Piano economico finanziario 2023/2027 pubblicato sul sito d'Ateneo.



## NUMEROSITÀ DOCENTI

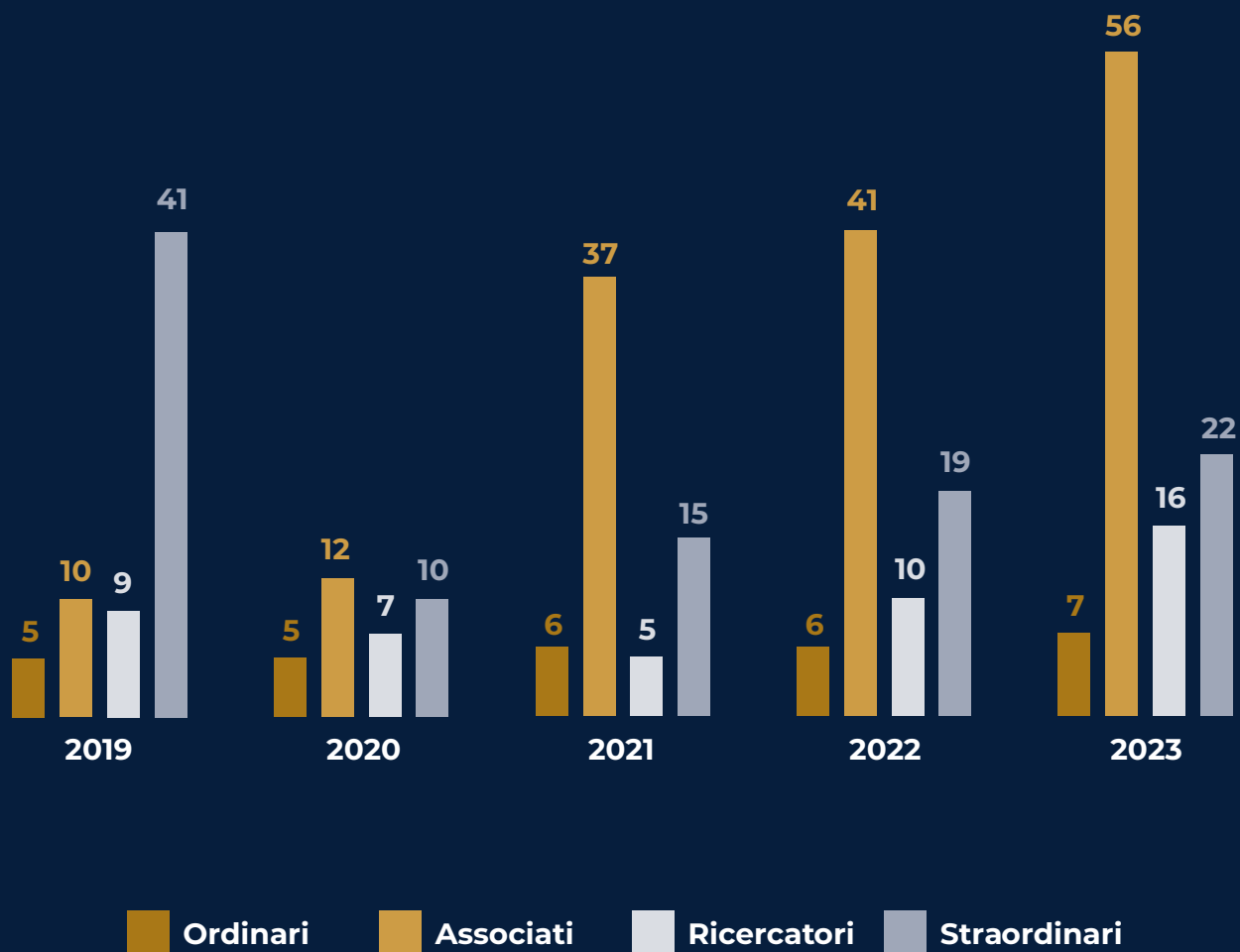


Figura 7 - Numerosità docenti

# ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è l'insieme dei processi e delle attività strutturate tramite cui gli Organi di Governo perseguono e garantiscono la qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione, attraverso l'applicazione di un modello fondato sulla definizione di procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e di forme di verifica esterna.

Il sistema opera in coerenza con le Linee Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e con quanto previsto dalle direttive ANVUR in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento (AVA) del sistema universitario.

In particolare, il Sistema AVA integra una serie di processi che gli Atenei svolgono per assicurare la qualità dei servizi offerti, riferiti ai diversi contesti previsti dal modello AVA3 che riguardano:

- sede
- strategia pianificazione e organizzazione
- gestione delle risorse
- Assicurazione della Qualità
- qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale
- Corsi di Studio
- Dipartimenti
- Dottorati di ricerca (PhD)

I processi di Assicurazione della Qualità rispondono a una logica di miglioramento continuo e devono, a tutti i livelli, contemplare azioni di pianificazione, di attuazione, di verifica e, eventualmente, di miglioramento. Queste azioni hanno lo scopo di garantire che ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei propri compiti e li svolga in modo competente e tempestivo, che il servizio erogato sia efficace, che sia tenuta traccia documentale, che sia possibile valutarne i risultati.

Tale scenario ha guidato l'Ateneo nell'adozione di un sistema di Assicurazione della Qualità coerente con la propria realtà organizzativa, all'interno del quale sono stati definiti i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo contribuisce dunque a tradurre le linee politiche decise dagli Organi di Governo in indirizzi operativi, individuando strumenti e procedure che vengono messe in atto dalle strutture operative per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. L'obiettivo primario dei processi di qualità interni è quello di promuovere la cultura della qualità in tutte le articolazioni coinvolte e tra tutti i protagonisti dell'Ateneo.

La metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Deming.

## CICLO DI DEMING

### **Pianificazione (Plan)**

1

in questa fase si analizza e si descrive lo stato dell'implementazione, si misurano le prestazioni, si fissano obiettivi misurabili, si individuano eventuali alternative, si valutano le alternative, si pianifica l'attuazione delle scelte mediante la definizione di un piano operativo

### **Attuazione (Do)**

2

in questa fase si procede all'attuazione del piano e al controllo di tutte le attività connesse attraverso un sistema di monitoraggio strutturato

### **Verifica (Check)**

3

in questa fase si valutano i risultati, confrontandoli con quanto era stato pianificato, al fine di misurare lo scostamento tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti per procedere all'individuazione di azioni correttive

### **Riprogettazione (Act)**

4

in questa fase si definiscono le azioni migliorative e si ricomincia il ciclo

*Questo ciclo si applica a tutte le componenti strategiche che concorrono alla realizzazione delle missioni accademiche.*



# PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO

Il presente Piano contiene le linee strategiche di medio o lungo periodo che l'Ateneo si prefigge, le sfide che dovrà affrontare e le opportunità che ritiene di poter sfruttare e stabilisce gli obiettivi strategici che orienteranno le scelte operative delle strutture accademiche; il documento finale è il risultato di un processo articolato e condiviso che ha visto coinvolti, a diverso titolo, molteplici attori:

## ***Governance dell'Ateneo***

la Governance dell'Ateneo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Rettore, il Prorettore, i Direttori dei Dipartimenti e i Delegati;

## ***Senato Accademico e Consiglio di amministrazione***

il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione, che approvano la metodologia e le strategie individuate;

## ***Strutture dell'Ateneo***

le Strutture dell'Ateneo - Dipartimenti, Consigli di corsi di studio, Biblioteche e Centri - che formulano osservazioni e proposte con riferimento ai propri ambiti di competenza;

## ***Portatori di interesse dell'Ateneo***

i Portatori di interesse dell'Ateneo, interni ed esterni, le cui esigenze primarie e opinioni rispetto ai servizi forniti dall'Ateneo costituiscono il punto di riferimento per l'individuazione delle strategie d'azione;

### ***Presidio della Qualità***

il Presidio della Qualità, che garantisce che le politiche per la qualità indirizzino l'intero processo di programmazione;

### ***Direttore Generale e Personale tecnico amministrativo e di biblioteca***

il Direttore Generale e il Personale tecnico amministrativo e di biblioteca, che contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici, forniscono le informazioni e i dati necessari per un efficace processo decisionale, individuano le azioni di supporto di natura tecnico amministrativa funzionali alla realizzazione degli obiettivi e ne garantiscono la realizzabilità dal punto di vista delle risorse umane, economiche e strumentali necessarie.

Unitamente all'emanazione del Piano strategico, la Governance avvierà la programmazione operativa, attraverso l'individuazione di obiettivi operativi e di attività in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo e in relazione alle risorse economiche ed umane disponibili. Tali obiettivi operativi, corredati da indicatori e target per consentirne la misurabilità, daranno concretezza agli obiettivi strategici scelti dall'Ateneo.

Alla fase di programmazione operativa seguiranno, poi, tutte le attività di monitoraggio e di valutazione che consentiranno all'Ateneo di tenere sotto controllo l'andamento delle attività, monitorare i risultati raggiunti, valutarne gli esiti ed eventualmente procedere a modifiche e/o correttivi.

La pianificazione strategica e la programmazione operativa trovano valenza effettiva solo se gli obiettivi, relativi a tutti gli ambiti d'interesse dell'università (didattica, ricerca, terza missione e quarta missione e internazionalizzazione), vengono costantemente monitorati, al fine di controllare lo stato di avanzamento delle attività e di intraprendere immediate azioni correttive. Grazie alla fase di monitoraggio degli obiettivi, l'Ateneo è in grado di migliorare le performance dell'organizzazione.

# DALLA FASE DI START-UP AI NUOVI OBIETTIVI

La Link Campus University dopo la fase di start-up, ha visto e vede ancora la sua Governance coinvolta in una fase di riflessione sul futuro dell'Ateneo, sulla sua evoluzione e sulla riorganizzazione delle proprie strutture. In merito è stata svolta una attenta analisi sia delle opportunità interne che esterne sia sulle sfide derivanti anch'esse da fattori interni ed esterni.

## *Le Opportunità*

- Migliorare, mantenere ed aggiornare la propria offerta formativa utilizzando le modifiche introdotte dal DM n. 96/2023 e dai nuovi decreti delle classi (DD.MM. 1648 e 1649 del 19.12.2023) sia in un'ottica di attrattività dei corsi che di miglioramento dell'efficacia della formazione anche attraverso l'introduzione di soft skills quale elemento qualificante della figura formata.
- Introdurre ed aumentare la partecipazione degli studenti agli organi di Ateneo.
- Consolidare e ampliare le aree vocazionali di ricerca attraverso lo sviluppo di sinergie interne anche di tipo interdisciplinare, che pongano solide basi per intercettare finanziamenti competitivi a livello nazionale e internazionale.
- Stimolare il processo di integrazione della formazione universitaria europea e internazionale, che porti a nuove forme di collaborazione con università e istituzioni di ricerca pubbliche e private.
- Promuovere l'equilibrio di genere nella ricerca, nelle progressioni di carriera, nei programmi di



ricerca e nella composizione di organismi, commissioni, e centri decisionali, operando per una Governance inclusiva e di valorizzazione della differenza come risorsa umana e come occasione di integrazione e di arricchimento culturale e scientifico.

### *Le Sfide*

- Ridurre al minimo l'impatto del calo demografico previsto entro il 2030 che vedrà una diminuzione di 1.000.000 di studenti nelle scuole di II grado e correlatamente di 200.000/400.000 nelle Università ampliando il bacino d'utenza dell'Ateneo.
- Estendere l'offerta formativa verso le tematiche STEM in considerazione della loro immediata spendibilità nel mondo del lavoro.
- Ampliare l'offerta formativa di area sanitaria sul territorio nazionale con particolare riferimento a quelle zone dove non è presente un'offerta universitaria, al fine di migliorare anche attraverso le sinergie con il SSN il livello di prestazioni sanitarie del territorio.
- Aumentare la numerosità dei docenti superando le logiche legate al possesso dei requisiti minimi per assicurare l'ottimale funzionamento dell'Ateneo e contribuire a contenere la mobilità verso l'estero dei giovani ricercatori, fatto che diventa un valore pubblico dell'azione dell'Ateneo e un valore aggiunto per l'Ateneo stesso.
- Migliorare le performance dei docenti dell'Ateneo incentivando la partecipazione a convegni e conferenze internazionali e nazionali sia come relatori che uditori.
- Migliorare e razionalizzare l'organizzazione interna attuando la riorganizzazione già prevista tenendo conto della complessità delle procedure al fine di garantire il rispetto di regole e normative vigenti, nonostante esse non appaiano, a volte, pienamente adeguate alle specificità del sistema universitario e della ricerca.



# L'analisi SWOT



Il processo di pianificazione strategica intrapreso dall'Ateneo è partito dalla Mission istituzionale per poi procedere all'analisi del contesto di riferimento, condotta tramite un profondo studio dell'ambiente interno ed esterno, al fine di definire le strategie perseguibili e maggiormente idonee per il prossimo quadriennio. Ciò è stato fatto mediante lo svolgimento di un'analisi SWOT che ha permesso di considerare gli aspetti interni ed esterni che influiscono sull'andamento dell'organizzazione, evidenziando i reali bisogni in termini organizzativi e di risorse. In particolare, la metodologia SWOT prevede l'analisi degli aspetti interni intesi come gli elementi di forza che pongono l'organizzazione in posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti (*Strength*), e gli elementi di debolezza, cioè i fattori limitanti nella condotta dell'organizzazione (*Weakness*); congiuntamente si analizzano gli aspetti esterni intesi come le opportunità che possono potenzialmente configurare un vantaggio competitivo per l'organizzazione (*Opportunity*) e le minacce intese come fattori ambientali sfavorevoli (*Threat*).

La formulazione della SWOT è scaturita da una preliminare analisi della situazione dell'Ateneo, nonché dalla consultazione di diversi documenti interni ed esterni al fine di avere una visione il più possibile ampia e globale. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti documenti:



Statuto e regolamenti interni



Rapporto ANVUR "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" del luglio 2020



Programmazione Link Campus University 2021/2023



Documenti elaborati dal Nucleo di valutazione



Relazioni annuali del Presidio Qualità di Ateneo



Monitoraggio degli indicatori e target indicati nella precedente Programmazione 21/23



Nell'analisi è stata, altresì, considerata l'esperienza fatta durante le visite in loco per l'accreditamento della nuova sede di Città di Castello (Maggio 2023) per il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione primaria, quella presso la sede di Roma per il corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (settembre 2023) e quella on-line per i corsi delle Professioni sanitarie (ottobre 2023).

L'analisi SWOT – fase fondamentale del processo di pianificazione – ha rappresentato la base per la formulazione degli obiettivi strategici e per le linee per il piano operativo del presente Piano Strategico. Nel processo di pianificazione, la Link campus University ha tenuto in considerazione anche idee innovative e priorità degli obiettivi condivise con la Governance, che ha partecipato in modo attivo al processo di formulazione degli obiettivi.

Il presente Piano Strategico mira a mantenere e consolidare i risultati che l'Università ha raggiunto negli ultimi tre anni e, parallelamente, vuole individuare nuove opportunità di sviluppo in aree o settori didattici e/o di ricerca sino ad ora non sufficientemente esplorate dall'Ateneo.

# ANALISI SWOT

(Punti di forza, aree di miglioramento/debolezze; opportunità, aree da presidiare/rischi)

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Didattica interdisciplinare</li><li>• Classi costruite sul metodo <i>flipped learning</i></li><li>• Servizio <i>tutorship</i> e orientamento in itinere</li><li>• Presenza sul territorio di numerose sedi distaccate</li><li>• Multidisciplinarietà dell'Ateneo e politiche di incentivazione alla progettazione e alla ricerca</li><li>• Politiche espansive di reclutamento</li><li>• Giovane età media dei docenti</li><li>• Crescente capacità di attrarre scuole mediante PCTO e le attività di orientamento</li><li>• Sede storica nella capitale</li></ul>	<p><b>AREE DI MIGLIORAMENTO (PUNTI DI DEBOLEZZA)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Assetto organizzativo dell'Ateneo da migliorare e razionalizzare attraverso la riorganizzazione</li><li>• Comunicazione interna ed esterna</li><li>• Sistema di monitoraggio interno e analisi dell'occupabilità</li><li>• <i>Placement</i> da sviluppare ulteriormente</li><li>• Manifestazioni di orientamento e partecipazione a eventi di settore da incrementare</li><li>• Valorizzazione ruolo personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario</li><li>• Politiche di premialità del personale docente e di ricerca</li><li>• Progressione delle carriere</li></ul>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare, mantenere ed aggiornare l'offerta formativa</li><li>• Estendere offerta formativa all'area STEM</li><li>• Centralità Ricerca e Terza Missione</li><li>• Consolidare e ampliare le aree vocazionali di ricerca interdipartimentale e interdisciplinare</li><li>• Accordi fra Atenei finalizzati a creazione di reti nazionali ed europee</li><li>• Promuovere l'equilibrio di genere</li><li>• Potenzialità di sviluppo della ricerca nei settori di riferimento individuati</li><li>• Possibilità di attivare sinergie con attori territoriali</li></ul>	<p><b>AREE DA PRESIDARE (RISCHI)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrattività offerte di Atenei meglio brandizzati</li><li>• Ridurre al minimo l'impatto del calo demografico ampliando il bacino d'utenza dell'Ateneo.</li><li>• Estendere offerta formativa all' area STEM.</li><li>• Migliorare le performance dei docenti dell'Ateneo favorendo la partecipazione a convegni e conferenze internazionali e nazionali sia come relatori che uditori.</li><li>• Evoluzione e alleanze nelle aree e nelle filiere ritenute strategiche per le politiche espansive individuate</li></ul>

# NUOVI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel presente Piano si individuano le seguenti aree strategiche per l'Ateneo:

- 1**  
Area Didattica
- 2**  
Area Ricerca
- 3**  
Area Amministrazione e Servizi agli Studenti
- 4**  
Area Terza e Quarta Missione
- 5**  
Area Internazionalizzazione

Per ogni area sono stati individuati gli obiettivi strategici, alcuni dei quali risultano trasversali a tutte le aree. Il processo di individuazione degli obiettivi è un processo di natura circolare che, a partire dalle priorità individuate dalla Governance in questo piano di indirizzo, si declinano in obiettivi strategici che successivamente saranno trasformati in obiettivi operativi, per i quali, in appositi paragrafi si dettano già le linee, entrando a far parte di un piano dedicato.

Determinante, per conseguire le finalità del piano strategico relative al potenziamento delle attività istituzionali primarie di didattica e di ricerca, è l'adozione del criterio di responsabilità dell'Ateneo nell'uso e nella ripartizione delle risorse basato sul riconoscimento del risultato documentato attraverso un percorso di continua autovalutazione e di assicurazione della qualità (AQ).

Gli obiettivi strategici di Ateneo, oltre ad essere declinati sulla base della Visione della Governance, poggiano le loro fondamenta sull'analisi delle opportunità e delle sfide da affrontare formulate dalla Governance stessa, e tengono altresì conto, dalla relazione annuale del Presidio della Qualità.

Inoltre, l'Ateneo ritiene, in accordo con il Presidio di Qualità, di dover ulteriormente implementare le attività di monitoraggio e gli strumenti di valutazione relativi a ricerca e terza missione già presenti e attivi in Ateneo.

In questa direzione il PQA si è reso disponibile a collaborare con i delegati e con le altre strutture per la ricerca e la terza missione di Ateneo per la



definizione di applicativi e analisi utili per la programmazione da parte degli Organi di Governo.

Gli obiettivi strategici individuati nel presente Piano verranno elencati facendo riferimento alla principale area strategica in cui possono essere inquadrati, in considerazione del fatto che alcuni di essi sono trasversali rispetto alle aree strategiche stesse.

# 1

## AREA DIDATTICA

Link Campus University si contraddistingue per una particolare spinta motivazionale nello sviluppo di iniziative di didattica correlate alla ricerca e improntate ad affiancare, a solide e essenziali basi teoriche, un articolato e completo corredo formativo di tipo professionale, al fine di soddisfare le esigenze di esecutività e di alto livello di responsabilità richieste dal mondo del lavoro.

Gli obiettivi declinati in questo ambito devono essere volti a salvaguardare il patrimonio sin qui generato e ad arricchirlo mediante lo sviluppo di strategie innovative e la creazione di un ambiente di studio (fatto di docenti, personale e infrastrutture) capace di favorire al meglio il raggiungimento e la certificazione dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Ateneo considera centrale la riflessione critica costante sulle pratiche adottate in ambito didattico e sui risultati conseguiti dagli studenti e dai laureati. La presenza di una didattica di qualità, nonché la condivisione di una base metodologica comune, consente di incrementare l'acquisizione dei contenuti disciplinari e lo sviluppo di competenze trasversali particolarmente utili nel mondo del lavoro.

Nello sviluppo degli obiettivi per la didattica, così come per l'attività di ricerca, l'Ateneo porrà una crescente attenzione verso le pari opportunità (di genere, sociali, culturali, ecc.) e verso lo sviluppo di politiche per facilitare il diritto allo studio.

A tale scopo verranno incentivate politiche volte a facilitare l'integrazione e l'attività formativa degli studenti lavoratori nonché verranno strutturati percorsi formativi volti a potenziare l'inserimento

nel mondo del lavoro degli studenti con il più alto rendimento (Percorsi di eccellenza).

Un volano per aumentare il numero degli iscritti è sicuramente costituito dall'estensione della offerta formativa sia in Area sanitaria - con particolare riferimento all'attivazione dei corsi di Professioni sanitarie, in considerazione della conclamata carenza di Infermieri - sia alla apertura di altri corsi di Area medica in zone del Paese che attualmente risultano prive di offerta universitaria, sia verso le aree STEM la cui numerosità di laureati, parimenti a quella di area sanitaria, ancora non soddisfa il fabbisogno del mondo del lavoro nazionale.

L'Ateneo intende inoltre, stimolare una sempre più ampia progettazione e implementazione di attività interdisciplinari (per esempio, attività seminariali interdisciplinari, lezioni in co-docenza e attività progettuali organizzate da team di docenti, sia all'interno dei Corsi di studio che in senso interdipartimentale) con lo scopo di favorire la cooperazione tra docenti, una maggiore integrazione degli insegnamenti e lo sviluppo di ulteriori competenze negli studenti.

Nel riconoscimento del ruolo rivestito dalle competenze trasversali per l'ingresso nel mondo del lavoro, l'Ateneo intende incentivare azioni volte al miglioramento di competenze nel problem solving, nell'autonomia di giudizio e nella riflessione critica, nelle capacità comunicative e relazionali, rientranti tra le *soft skills* alle quali anche i nuovi decreti delle classi dei corsi di studio hanno prestatato la dovuta attenzione.

## OBIETTIVI STRATEGICI PER LA DIDATTICA

### OS.1

#### **RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'obiettivo riguarda il miglioramento, la manutenzione e l'aggiornamento della offerta formativa utilizzando le modifiche introdotte dal DM n. 96/2023 e dai nuovi decreti delle classi (DD.MM. 1648 e 1649 del 19.12.2023) sia in un'ottica di aggiornamento dei contenuti che di aumento dell'attrattività dei corsi di studio e di miglioramento dell'efficacia della formazione attraverso l'introduzione di soft skills quale elemento qualificante della figura formata.

Tale obiettivo si raggiunge anche attraverso l'aumento della numerosità dei docenti, superando le logiche legate al possesso dei requisiti minimi per assicurare un ottimale funzionamento dell'Ateneo e contribuire, attraverso il reclutamento, a contenere la mobilità verso l'estero dei giovani ricercatori, fatto che dà un valore pubblico all'azione dell'Ateneo e rappresenta un valore aggiunto per l'Ateneo stesso.

### OS.2

#### **AUMENTARE IL NUMERO DEGLI SCRITTI AI CORSI**

È necessario aumentare il numero di iscritti ai primi anni di corso, cercando il più possibile di stabilire contatti con nuovi bacini territoriali d'utenza, sia nazionali che internazionali, al fine di limitare l'impatto negativo del calo della curva demografica che si verificherà nel prossimo quinquennio.

Questo obiettivo può essere perseguito anche mediante la stipula di convenzioni didattiche con enti, ordini e associazioni professionali adattando, ove possibile, le modalità dell'offerta didattica alle loro specifiche esigenze.





**OS.3**

Va inoltre incrementato il numero di manifestazioni per l'orientamento fatte presso le sedi accreditate e la partecipazione alle manifestazioni di settore svolte sul territorio nazionale e internazionale.

Un ulteriore strumento è rappresentato dall'attivazione di corsi specifici per studenti lavoratori, da svolgere in presenza ma nelle ore pomeridiane e serali, anche in settori quali i corsi di professioni sanitarie, dove tale tipologia di erogazione dei corsi non è praticata, intercettando così un bacino d'utenza nuovo che può trovare una risposta alle proprie aspettative di crescita professionale.

---

**INVESTIRE IN VISITING PROFESSOR STRANIERI**

Un importante obiettivo, sia per gli aspetti della didattica in senso stretto che per la internazionalizzazione, è rappresentato dalla apertura al contributo di docenti di università straniere in qualità di visiting professor (incoming) all'interno di corsi di studio, allo scopo di migliorare la qualità della didattica in termini di contenuti, attraverso la collaborazione con università straniere. In questo senso vanno sollecitati i Direttori dei Dipartimenti, che possono operare proposte in tal senso mettendo anche in atto iniziative a supporto dei nostri docenti, che vogliano andare in qualità di visiting professors presso università straniere (outgoing). La possibilità di ospitare docenti stranieri risulta un elemento chiave per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e del trasferimento delle conoscenze ai nostri studenti.

## OS.4

### **INTERNAZIONALIZZARE LA DIDATTICA**

Promuovere maggiormente la comunicazione e informazione, anche all'estero, sulla presenza dei corsi di studio con curriculum erogati in lingua inglese già presenti nell'offerta formativa.

Va inoltre valutata la possibilità di istituire ulteriori corsi sia di laurea che di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese, anche attraverso la razionalizzazione dell'offerta formativa attuale, mediante chiusura di corsi di studio poco attrattivi e con una numerosità minima costantemente inferiore a quella della classe di riferimento, con corsi di area tematica diversa.

Anche in questo caso il numero di studenti stranieri sarà strettamente correlato alla incisività della comunicazione sui canali internazionali facilmente raggiungibili attraverso informazione e disseminazione via piattaforme web dedicate e social media.

Altro utile provvedimento può essere rappresentato dalla creazione di un supporto didattico specifico per gli studenti internazionali ed Erasmus + incoming, che possa essere d'incentivo per gli studenti internazionali desiderosi di venire in Italia ed in particolar modo a Roma.

## LINEE DA INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA PER L'AREA DELLA DIDATTICA

- Revisione di tutti gli ordinamenti didattici dei corsi inseriti in offerta formativa.
- Impegno di tutti gli attori utili per la stipula di convenzioni didattiche.
- Aumento di incisive attività di comunicazione ed informazione sui canali nazionali e internazionali, facilmente raggiungibili attraverso disseminazione via piattaforme web dedicate e social media.
- Aumento degli studenti Erasmus incoming.
- Incremento dell'internazionalizzazione della didattica attraverso visiting professor.
- Creazione di percorsi didattici per TOP STUDENTS (percorsi di eccellenza).
- Incremento del numero di iscritti attraverso le modifiche dell'offerta formativa.
- Incremento del numero di manifestazioni per l'orientamento svolte presso le sedi.
- Incremento del numero di presenze della Link alle manifestazioni di orientamento/presentazione svolte sul territorio nazionale ed internazionale.

# 2

## AREA RICERCA

L'obiettivo principale della Link Campus University è quello di attribuire alla ricerca un ruolo sempre più significativo nel contesto delle attività volte a favorire lo sviluppo dell'Ateneo, promuovendo l'eccellenza scientifica e l'innovazione per contribuire al progresso della conoscenza e al benessere della società, in profonda sinergia tra le attività didattiche, di ricerca e terza missione, tenuto conto dello sviluppo dei due dipartimenti: "Scienze Umane" e "Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie".

L'Università degli Studi "Link Campus" si avvale di strutture, infrastrutture e collaborazioni strutturate nel tempo che oggi costituiscono uno strumento di implementazione della ricerca e di strutturazione sempre crescente del network per l'innovazione e la terza missione.

A tal fine l'impegno principale dell'Ateneo è quello di creare condizioni favorevoli affinché la sua vocazione scientifica possa esprimersi al livello più elevato possibile, attraverso opportune azioni di stimolo e di sostegno per valorizzare il patrimonio di capitale umano e di dotazioni infrastrutturali della ricerca, anche promuovendo una formazione dottorale innovativa ed internazionale, operando per sostenere l'eccellenza e incrementare il livello della qualità della ricerca.

In particolare, le scelte strategiche dell'Ateneo in ambito di ricerca e trasferimento tecnologico, si fondano sulla capacità di connettere competenze diverse, sulla partecipazione a reti infrastrutturali europee ed internazionali e sulla valorizzazione delle conoscenze, per poter sviluppare progetti di ampio respiro, multidisciplinari e di forte impatto sociale.



L'Università "Link Campus" dedicherà particolare attenzione all'implementazione delle sinergie già strutturate, sviluppando accordi nazionali ed internazionali con strutture mediche e laboratori di ricerca sanitaria, necessari alle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento di "Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie", in fase di forte sviluppo e strutturazione.

Per sostenere, valorizzare e monitorare la ricerca l'Ateneo si avvale dell'Ufficio Ricerca che garantisce il monitoraggio delle attività collegate alla ricerca nonché l'assistenza amministrativa, organizzativa, gestionale e legale nelle diverse fasi dei progetti di ricerca. L'Ufficio Ricerca contribuisce, altresì, a tutelare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati della ricerca e a sostenere la divulgazione scientifica ed il public engagement, quest'ultimo in collaborazione con la terza missione.

A ciascuno dei settori interessati dall'attività dell'Ufficio Ricerca (1. Valorizzazione della ricerca; 2. Management contratti e progetti di ricerca, 3. Grant office & Tender) corrispondono azioni di intervento che tendono ad un costante sviluppo in sinergia con la dinamica dipartimentale, tale da offrire a docenti e ricercatori il supporto necessario, anche in considerazione dei Corsi di Studio, in fase di implementazione.

Le linee di ricerca intraprese dai Dipartimenti dell'Università degli Studi "Link Campus" si conformano alla multidisciplinarietà e rappresentano un elemento costitutivo dell'Ateneo. Il valore aggiunto è rappresentato dalla qualità dei contributi scientifici che, a livello nazionale ed internazionale, contribuiscono alla risoluzione di criticità e sfide sia sociali che scientifico-tecnologiche.

Con particolare attenzione alle opportunità offerte dal programma Next Generation EU come dalle altre linee di finanziamento europee e nazionali, la Link Campus University continua ad incrementare la propria attività di ricerca di Ateneo che si riassume nelle seguenti macroaree, suddivise tra i due Dipartimenti.

### Dipartimento di "Scienze Umane"

- 1. Salute e Sport** - tema principale: Telemedicina, *E-Health*
- 2. Cultura, Educazione e Creatività** - tema principale: Digital e Social Media
- 3. Sicurezza e Relazioni Internazionali** - tema principale: Cyber, Difesa e Sicurezza del Territorio
- 4. Innovazione, Competitività e Sostenibilità** - tema principale: Innovazione sociale e di impresa

### Dipartimento "Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie"

- 1. Biologia cellulare e molecolare**
- 2. Genetica**
- 3. Fisiopatologia e Patologia degli organi ed apparati**

La Link Campus University promuove, inoltre, la costituzione di centri di ricerca e la partecipazione, tramite questi, ad iniziative progettuali e di partenariato a livello nazionale e internazionale, garantendo la qualità della ricerca con attività trasversali tra i Dipartimenti (es. call, tavoli di lavoro, "Caffè della Ricerca", osservatori) e favorendo l'interdisciplinarietà ed il coinvolgimento del corpo docente.

## OBIETTIVI STRATEGICI PER LA RICERCA

### OS.1

#### **SVILUPPARE LA RICERCA DI BASE**

Sviluppare la ricerca di base, finalizzata ad ampliare la comprensione scientifica e contribuire alla scoperta di nuove conoscenze e la ricerca applicata, idonea a fornire soluzioni tecnologiche e scientifiche, trasformando la conoscenza scientifica in soluzioni innovative e applicazioni concrete, mantenendo una stretta sinergia tra entrambe.

### OS.2

---

#### **SOSTENERE IL PENSIERO DI "RICERCA INTERDISCIPLINARE"**

Sostenere il pensiero di "ricerca interdisciplinare", aperta alla condivisione delle conoscenze ed al trasferimento delle innovazioni scientifiche, implementando la ricaduta delle conoscenze sul territorio.



OS.3

**INTERCETTARE RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURARE ADEGUATI AMBIENTI DI LAVORO**

Intercettare risorse finanziarie e strutturare adeguati ambienti di lavoro (laboratori) a supporto dell'attività di ricerca e formazione di docenti e ricercatori.

L'Ateneo intende mettere in atto azioni specifiche volte a migliorare le prestazioni sui finanziamenti provenienti da bandi competitivi. Manterrà ed implementerà la strategia di supporto alla ricerca, intrapresa negli anni passati, accompagnando la predisposizione delle proposte progettuali con l'azione organizzata e coordinata delle strutture interne, quali l'Ufficio Ricerca e quello per la Terza Missione, con attività quali il supporto al *grant writing*, lo *scouting* di opportunità di finanziamento e l'organizzazione di eventi formativi e informativi, inclusi tavoli di lavoro interdipartimentali ed interdisciplinari su *call* specifiche, rivolti principalmente a docenti e ricercatori. Le iniziative di promozione ed informazione saranno caratterizzate da un forte orientamento all'obiettivo di targhettizzazione, in particolare per quanto riguarda l'individuazione di ambiti disciplinari e dipartimentali su cui concentrare l'azione di supporto, col duplice scopo di:

*(a) incrementare la partecipazione ai bandi competitivi delle aree meno attive;*

*(b) favorire l'interdisciplinarietà delle progettualità di ricerca.*



## OS.4

### CREARE PARTENARIATI STRATEGICI

Creare partenariati strategici con l'industria, le istituzioni governative, le organizzazioni *no-profit*, per favorire la collaborazione ed il trasferimento delle conoscenze, facilitando la valorizzazione della ricerca anche implementando la costituzione di *spin off* universitari e *start up*.

## OS.5

---

### INTERNAZIONALIZZARE LA RICERCA

Internazionalizzare la ricerca favorendo la mobilità del corpo docente, ricercatore, studentesco e del personale amministrativo nonché l'arricchimento del capitale umano.

Lo scambio efficace dei docenti e dei ricercatori, del personale e degli studenti, infatti, è uno dei più importanti strumenti di valorizzazione delle competenze. Un *campus* internazionalizzato nell'attività della ricerca di base ed in quella applicata contribuirà a rendere più attraente l'Ateneo per chi lavora nella e per la ricerca, all'interno di un contesto di grande competizione globale tra le risorse migliori, implementando di conseguenza la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento di iniziative interdisciplinari a livello internazionale.



**OS.6**

**VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA (VQR)**

Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), al fine di valorizzare il livello qualitativo della ricerca nelle varie aree rappresentate, incidere sui *ranking* e a livello nazionale rispetto agli indicatori di qualità nel periodo di riferimento anche tramite politiche di reclutamento che dal 2020 hanno visto un sensibile incremento del corpo docente come già indicato nella specifica tabella al punto l'Ateneo in numeri.

## LINEE DA INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA PER L'AREA DELLA RICERCA

- Incentivare l'attività di ricerca di base ed applicata coinvolgendo tutti i docenti dell'Ateneo, con particolare attenzione al sostegno ed alla crescita professionale dei giovani ricercatori e dei docenti in progressione di carriera.
- Incentivare la collaborazione tra ricercatori dei differenti settori scientifico disciplinari, supportando ed incentivando la presentazione di proposte progettuali di Ateneo, multidisciplinari, con *focus* sulle linee di finanziamento europee; ciò mantenendo alta l'attenzione alle altre fonti di finanziamento competitivo, internazionali e nazionali continuando a promuoverne la partecipazione, senza tralasciare che è prioritario per il prossimo triennio il corretto svolgimento e raggiungimento degli obiettivi delle iniziative legate al PNRR.
- Incrementare la capacità attrattiva di fondi competitivi e favorire la partecipazione ai progetti comunitari ed internazionali di ricerca, con particolare attenzione ai 3 *Pillars di Horizon Europe 21/27* e *Next Generation EU*.
- Valorizzare il capitale umano dedicato alla ricerca attraverso l'alta formazione dei dottorandi e consolidare l'impegno finanziario per le borse di dottorato anche attraverso sinergie con istituzioni pubbliche e private. Rafforzare l'integrazione dei programmi di dottorato con gli obiettivi e le finalità delle attività di ricerca di Ateneo nell'ambito delle politiche europee, nazionali e regionali.
- Potenziare la mobilità dei docenti, dei ricercatori, dei dottorandi e dello staff amministrativo che si occupa in particolare dell'area strategica della ricerca.
- Potenziare la valorizzazione del merito e della qualità scientifica nelle politiche di reclutamento del personale docente e di progressione di carriera.
- Potenziare i servizi di Ateneo a favore dei progetti di ricerca europei ed internazionali anche attraverso la formazione/aggiornamento del personale tecnico amministrativo dedicato.
- Rafforzare l'efficienza dei servizi dipartimentali a sostegno della ricerca anche attraverso attività interne di formazione.

- Supportare costituzione ed attività dei Centri di Ricerca che siano espressione di tutte le linee di ricerca strategiche di Ateneo potendo contare sullo sviluppo che il Dipartimento "Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie" determinerà in area sanitaria, nuova frontiera della ricerca dell'Università.
- Supportare ed incentivare l'accreditamento dei Centri di Ricerca di Ateneo quali Centri di Eccellenza.
- Creare partenariati strategici stimolando ed implementando, in sinergia con Terza Missione, la condivisione e lo sviluppo di *network* interuniversitari, con l'industria, le istituzioni governative, le organizzazioni *no-profit* anche mediante la costituzione di *spin off* universitari e *start up*; programmando convegni e favorendo osservatori tematici interdisciplinari.
- Favorire la condivisione e divulgazione della conoscenza con politiche di sviluppo in base a criteri di trasparenza, riproducibilità dei metodi della ricerca, collaborazione, inclusività, accessibilità e riutilizzo tramite:
  - o **Open Access:** accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche;
  - o **Open Research Data:** accesso aperto ai dati scaturiti dalla ricerca scientifica;
  - o **Open Infrastructure:** accesso aperto alle grandi attrezzature di ricerca.
- Supportare l'attività di ricerca attraverso l'implementazione del Fondo per la Ricerca di Ateneo e politiche premiali dedicate.
- Internazionalizzare la ricerca potenziandone i processi attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europei e internazionali nonché alla promozione della mobilità europea e internazionale, sia dei docenti che del personale amministrativo.

# 3

## AREA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AGLI UTENTI

Per una corretta declinazione delle aree strategiche precedentemente descritte Link Campus University ritiene fondamentale sviluppare strategie volte a migliorare la funzionalità gestionale dell'area amministrazione e servizi agli utenti, migliorare le azioni volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione anche in linea con il Codice Etico di Ateneo, promuovere azioni volte a favorire il bilancio di genere, promuovere il riequilibrio delle componenti di genere in organismi, commissioni, comitati, organi collegiali e migliorare l'integrazione ed il benessere lavorativo.

L'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi appare uno degli obiettivi centrali da perseguire anche in un'ottica di ottimizzazione del funzionamento e della spesa. Sembra quindi necessario adottare modelli di gestione che siano in grado di creare una struttura efficace delle procedure, nonché crearne apposite qualora assenti, al fine di evitare improvvisazioni e comunque gestioni emergenziali del lavoro, creare flussi efficaci di comunicazione interna, favorire un'equa ripartizione dei carichi di lavoro ed aggiornare la mappa delle competenze attribuite alle strutture.

La mappa va redatta rivedendo i contenuti della attuale, in un'ottica di miglioramento dei servizi interni e per confermare ed ulteriormente migliorare la qualità dei servizi agli utenti con una contemporanea riduzione dei costi gestionali laddove la riduzione dei costi va intesa in termini di organizzazione e durata dei singoli procedimenti.

Inoltre, va introdotta all'interno dell'organizzazione una logica maggiormente orientata al bottom up a fronte di quella top down attualmente utiliz-



zata, onde ottenere, anche attraverso formazione specifica, una maggiore professionalità, condivisione e partecipazione da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

L'Ateneo continua ad essere impegnato nel miglioramento dei servizi offerti a tutti i propri utenti: non soltanto gli studenti, ma anche il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, e, più in generale, il cittadino che in qualche modo si interfaccia con l'Università. Gli obiettivi da perseguire riguardano in particolare interventi di semplificazione e razionalizzazione dei flussi relativi alle procedure, attraverso la graduale dematerializzazione dei processi con l'opportuno utilizzo di tecnologie informatiche.

La dematerializzazione deve prioritariamente riguardare le procedure rivolte agli studenti e a seguire quelle che coinvolgono il personale docente con un maggiore utilizzo, da parte di quest'ultimo, delle procedure relative agli appelli d'esame e l'implementazione delle pagine dedicate alla didattica ed ai corsi di studio anche attraverso la standardizzazione e definizione di procedure omogenee di uso generale.

## OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AMMINISTRAZIONE E I SERVIZI AGLI UTENTI

### OS.1

#### **AGGIORNARE LA MAPPA DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE ALLE STRUTTURE**

La mappa va aggiornata rivedendone i contenuti in un'ottica di miglioramento dei servizi interni, di una equa ed efficace distribuzione dei carichi di lavoro e con criteri che riconoscano il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

### OS.2

---

#### **ANALIZZARE, MIGLIORARE E RIMODULARE, SECONDO LA NUOVA MAPPA DELLE COMPETENZE, L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E I RELATIVI PROCESSI**

La nuova organizzazione deve avere caratteristiche di efficacia ed efficienza nel rispetto di procedure certe e codificate. Va, inoltre, redatta prevedendo iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, part time, telelavoro, etc.

È necessario creare procedure laddove inesistenti, rivedere quelle esistenti reingegnerizzandole con una logica bottom up, verificandone, inoltre, la compatibilità con la regolamentazione interna ed esterna. Vanno creati, inoltre, flussi comunicativi più efficaci che agevolino conoscenza e condivisione.

### OS.3

#### **CREARE UNA GESTIONE ORGANIZZATA DELL'ATTIVITÀ A SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

È necessario procedere alla creazione di un Ufficio che abbia competenze specifiche di supporto agli organi collegiali ed alla gestione delle pratiche istruttorie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico attraverso l'utilizzo di risorse formate allo scopo. Tale Ufficio dovrà curare anche i flussi comunicativi successivi alle decisioni degli organi, al fine di portare a conoscenza delle strutture operative le decisioni ed i conseguenti adempimenti. Inoltre, potrà essere di riferimento anche per coloro che si occupano del funzionamento degli organi collegiali periferici.

### OS.4

---

#### **RENDERE PIÙ EFFICACE IL FUNZIONAMENTO DI ALCUNE STRUTTURE ATTRAVERSO L'ESTENSIONE DELLE COMPETENZE A ATTIVITÀ NON PRESIDATE MA INDISPENSABILI**

Alcuni Uffici non si occupano di tutti gli aspetti delle tematiche di competenza pertanto vanno estese le competenze e formati gli addetti per pervenire ad una gestione completa delle tematiche trattate.



**MIGLIORARE I SERVIZI AGLI UTENTI (NEL SENSO PIÙ GENERALE COME TUTTI I SOGGETTI CON CUI L'UNIVERSITÀ SI RELAZIONA) ATTRAVERSO UNA MAGGIORE DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI PROCESSI**

È necessario analizzare le procedure esistenti, per valutare se possano essere ulteriormente dematerializzate e improntare le nuove a tali principi.

## LINEE DA INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA PER L'AREA DELL'AMMINISTRAZIONE E DEI SERVIZI AGLI UTENTI

- Analisi della attuale distribuzione delle competenze tra gli Uffici da porre a base della nuova mappa.
- Realizzazione nuova mappa e conseguente riorganizzazione secondo i criteri enunciati dagli obiettivi strategici.
- Migliorare le competenze del personale, l'orientamento al risultato e al servizio offerto, anche attraverso la formazione e l'incentivazione.
- Ampliare laddove necessario le competenze di alcune strutture su adempimenti attualmente non presidiati.
- Valutare sistematicamente sul medio termine le opportunità di miglioramento dei servizi e la loro convenienza economica, valorizzando le competenze del personale impiegato nei processi fondamentali dell'Ateneo.
- Riconoscere l'importanza strategica dell'investimento nei sistemi informativi per la gestione integrata delle informazioni e dei dati in Ateneo.
- Sfruttare pienamente la strategicità degli strumenti informatici come mezzi di informazione, di comunicazione e di collaborazione all'interno dell'Ateneo.
- Sviluppare un sistema analitico di controllo di gestione che consenta di conoscere e misurare i costi delle molteplici iniziative realizzate dall'Ateneo e di supportare con efficacia le decisioni strategiche e operative.
- Aumentare la sinergia fra Amministrazione, Strutture periferiche e decentrate e Corsi di Studio per favorire una maggiore omogeneità di applicazione di prassi, comportamenti e procedure nell'intera amministrazione.



# 4

## AREA TERZA MISSIONE E QUARTA MISSIONE

La struttura delle imprese e il quadro congiunturale economico (persistentemente in difficoltà negli ultimi anni) spingono i soggetti istituzionali più strutturati ad assumere un ruolo traino per l'economia e la società, investendo anche gli Atenei del compito di farsi carico dell'individuazione e supporto di linee strategiche comuni al fine diffondere la conoscenza sul territorio, con l'obiettivo di incrementare i livelli di produzione e creazione di reddito e, più generale, di accrescere i livelli di benessere della popolazione.

La Terza Missione, del resto, si configura come quell'insieme di attività grazie alle quali le Università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche). Link Campus University attingendo sia alle esperienze maturate all'interno dell'area Economica- Giuridica-Politica-Comunicativa, sia alle neonate attività di Area Medica, è in grado di mettere in campo competenze, professionalità, progetti, pratiche in grado di generare valore (economico e sociale) anche all'esterno delle strutture proprie dell'Accademia. Tra i principali obiettivi che l'Ateneo dovrà porsi nel prossimo quadriennio ci sarà anche quello di migliorare il processo di generazione, rilevazione e comunicazione delle attività di Terza Missione: gran parte delle attività che vengono svolte in Ateneo, infatti, hanno ricadute dirette o indirette nella Terza Missione, ma spesso né i colleghi né, tantomeno, i cittadini e le imprese sono al corrente di ciò che viene fatto. Appare necessario partire dai documenti istituzionali (MUR, ANVUR, etc.) per concordare,

in sinergia con il Presidio di Qualità di Ateneo, le più idonee politiche al fine di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni della normativa. Inoltre, in linea con i principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile, Link Campus University deve sviluppare il proprio ruolo di centralità nella società, non solo attraverso i compiti fondamentali di ricerca ed educazione, ma sviluppando relazioni con la società civile, attraverso il coinvolgimento, le attività di disseminazione, la diffusione di approcci innovativi ai temi sociali, sanitari ed ambientali e tale sviluppo va contemporaneamente improntato al raggiungimento degli obiettivi di inclusione tipici della Quarta missione. Anche il Bilancio di genere, oltre a rappresentare un significativo momento di analisi dovrà essere oggetto di iniziative di diffusione, discussione e confronto promossi dall'Ateneo. A partire da tali presupposti, e in accordo (per quanto attiene agli strumenti operativi e al modello di valutazione) con le linee guida predisposte dall'Anvur, la Link Campus University si pone gli obiettivi di seguito descritti.

## OBIETTIVI STRATEGICI PER LA TERZA MISSIONE E QUARTA MISSIONE

### OS.1

#### VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Link Campus University riconosce l'importanza di incrementare la capacità di stimolare i processi innovativi nel sistema sociale ed economico locale attraverso maggiori sinergie con le istituzioni e il sistema imprenditoriale, in modo da migliorare la visibilità delle conoscenze interne e delle tecnologie presenti nelle sue strutture di ricerca. Infine, l'Ateneo continuerà nell'opera di consolidamento dei rapporti con gli stakeholders, nella consapevolezza che una proficua collaborazione con il tessuto produttivo passa attraverso una più stretta cooperazione con le istituzioni locali (Regione, Comuni, Enti locali) e le associazioni di categoria (Camere di Commercio, Confindustria, Confartigianato, Api, etc.), grazie alle quali programmare attività di informazione, animazione e trasferimento di conoscenze.

### OS.2

#### IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI SUPPORTO ALLA PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI

L'Ateneo promuove la produzione di beni pubblici di natura sociale, proponendosi come elemento centrale nello sviluppo di una società dalla conoscenza innovativa ed inclusiva, attraverso una pluralità di strategie, iniziative e strumenti che consentano relazioni di reciprocità tra istituzioni pubbliche e private, ricercatori, organizzazioni e società civile, con l'obiettivo di generare effetti benefici comuni. Tale attività potrà essere svolta attin-

gendo al grande patrimonio di conoscenze e mettendolo a disposizione della comunità attraverso incontri, mostre, convegni, fruizione degli spazi; verranno inoltre incentivate ed implementate forme di divulgazione scientifica, iniziative di tutela della salute (su alimentazione, benessere, prevenzione, etc.), iniziative di diffusione della cultura civica (su tutela dei diritti umani, pari opportunità, inclusione, partecipazione alla società, etc), iniziative di divulgazione delle attività d'Ateneo attraverso piattaforme mediatiche e/o digitali. Verranno potenziate, anche attraverso uno stretto contatto con gli stakeholder locali e nazionali, le iniziative di supporto alla formazione continua, al fine di contribuire ad un continuo aggiornamento e sviluppo delle competenze del capitale umano disponibile per le imprese.

## **LINEE DA INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA PER L'AREA DI TERZA MISSIONE E QUARTA MISSIONE**

- Predisporre, ove possibile, un piano annuale delle attività di Terza e Quarta Missione e creare i relativi flussi comunicativi.
- Integrare le attività di Terza e Quarta Missione con le politiche di Qualità Ateneo.
- Integrare le attività di Terza e Quarta Missione con le altre attività dell'Ateneo (quali Formazione, Ricerca, Orientamento, Job Placement).
- Intensificare le relazioni con istituzioni e imprese, proponendo accordi di collaborazione, convenzioni, e quant'altro utile ad estendere la rete di partner ed implementare il circuito di conoscenza.
- Promuovere momenti di confronto tra i Dipartimenti e le imprese o reti di imprese per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici di innovazione.
- Sviluppare forme di partenariato con soggetti istituzionali e privati, finalizzate a creare iniziative di eccellenza nella ricerca e nella formazione.
- Sviluppare il dialogo con la società civile e la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità sociale, inclusione, salute ed ambiente.





# 5

## AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ultimo decennio le università ed istituzioni accademiche hanno intrapreso e sviluppato il processo di internazionalizzazione che svolge oggi un ruolo strategico e chiave nella formazione e nella ricerca a livello globale. In una pubblicazione, il gruppo CRUI Internazionale ha riconosciuto come elemento propulsivo all'internazionalizzazione "la consapevolezza della dimensione globale assunta oggi dalla questione della formazione superiore" in grado di determinare dinamiche migratorie imponenti. A livello nazionale la CRUI ha, più volte, sottolineato come l'internazionalizzazione abbia posto alle università nazionali una sfida e offra opportunità nuove in contesti europei ed extra europei oggi particolarmente utili anche per affrontare il sensibile calo demografico di potenziali studenti che avverrà in Italia nel prossimo quinquennio. Sono tradizionalmente considerati quattro aspetti importanti che motivano le attività volte all'internazionalizzazione: il vantaggio economico in termini di risorse acquisite, per via degli studenti, dalle università e dal Paese in generale; il miglioramento della qualità dei corsi e delle classi per effetto dell'internazionalizzazione dei corsi universitari e la creazione di classi autenticamente cosmopolite; il vantaggio di investire in una formazione internazionale di "talenti" che poi fruttino a favore dello sviluppo del Paese (es. programma "Invest your talent in Italy" si è basato anche su questa considerazione); il ruolo di ambasciatori della nostra cultura e della nostra economia degli studenti internazionali che abbiano avuto una significativa e positiva esperienza di studio in Italia con un contributo significativo all'immagine del nostro Paese.

In questo contesto la Link Campus University si propone di sviluppare e rafforzare la propria vocazione all'alta formazione di qualità, alla Ricerca ed alla Terza e Quarta Missione promuovendo azioni che, in risposta alle caratteristiche ed esigenze del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, si sviluppano in contesti extra-regionali ed internazionali. L'Università Link supporta la mobilità degli studenti e docenti (incoming/outgoing) a livello europeo e internazionale, attraverso programmi Erasmus+ ed altre azioni di finanziamento, strumenti di crescente interesse e partecipazione specie da parte di studenti locali verso le destinazioni estere (outgoing) come pure di docenti che impiegano tali strumenti per il miglioramento delle competenze e conoscenze e della collaborazione tra istituzioni. Si registrano all'attivo 30 accordi Erasmus+ in 15 Paesi EU più Cina e Turchia e 2 accordi di cooperazione internazionale.

Tuttavia, la mobilità Erasmus+ ed internazionale di studenti rispetto alle potenzialità rimane ridotta sia in uscita (outgoing) soprattutto per il limitato supporto della borsa Erasmus+ che in entrata (incoming) per la limitata attrattività dell'Ateneo seppure insistente di un contesto quale quello di Roma di grande richiamo.

La mobilità internazionale incoming/outgoing deve essere potenziata per lo sviluppo culturale a tutti i livelli, e favorire un miglioramento qualitativo sia della didattica che della ricerca, quindi attività di cooperazione e di interazione in ambito didattico, di ricerca, sociale e di Terza e Quarta Missione Link deve perseguire e adottare politiche volte ad

agevolare la partecipazione dei ricercatori ai bandi di ricerca internazionali sia nell'ambito scientifico e medico che giuridico/umanistico, sia in quello della cooperazione nella formazione (Erasmus+, KA2) e a perseguire nuove fonti di finanziamento.

È necessario il sostegno ai gruppi di ricerca inseriti in circuiti internazionali e consolidare i relativi networks, attraverso la mobilità delle figure di giovani ricercatori in formazione ed offrire opportunità e adeguato supporto a ricercatori ed esperti stranieri per poter svolgere attività di ricerca, di condivisione di "best practices" e di trasferimento di conoscenze e competenze presso il nostro ateneo.

Pertanto, è necessario spingere sull'ampliamento della partecipazione di rappresentanti dell'Ateneo a reti riconosciute di enti e istituzioni internazionali di ambito scientifico e giuridico/umanistico. Tale azione potrebbe portare a nuove opportunità di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica.

La strategia di Link sarà rivolta a promuovere lo sviluppo di una realtà accademica aperta al contesto internazionale destinata a:

- studentidell'ateneo per permettere di acquisire le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro a livello internazionale, sia quelli stranieri per farli venire a studiare e fare ricerca nel nostro ateneo attraverso una offerta formativa di qualità ed adeguata e la disponibilità di servizi che permettano di soddisfare le loro esigenze in termini di accoglienza e di conoscenza.

- ricercatori, per lo sviluppo e costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività, capace di generare conoscenza e trasformare i risultati della ricerca e dell'innovazione in un contesto sempre più internazionale.
- docenti, per lo sviluppo di contatti e collaborazioni che permettano all'università Link di entrare a fare parte di reti con dimensioni internazionali in grado di offrire nuove opportunità.



## OBIETTIVI STRATEGICI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

### OS.1

#### **PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'ATENEO**

La promozione della competitività di Link Campus University in un contesto internazionale necessita di azioni che favoriscano l'integrazione tra la comunità dei ricercatori nell'ambito scientifico e giuridico/umanistico, dei docenti e degli studenti con le comunità accademiche e di ricerca di altri Paesi europei ed extra-europei, favorendo il trasferimento delle conoscenze in un contesto multiculturale, come pure la percezione della nostra Università all'estero e la comunicazione verso l'esterno. Nell'ottica di migliorare il posizionamento dell'Ateneo in un contesto di ricerca ed alta formazione, devono essere promosse iniziative che favoriscano l'interazione tra ricercatori e docenti di diverse istituzioni accademiche, di ricerca e di ogni altra natura a livello internazionale in grado di migliorare il contesto offrendo anche momenti di incontro con partecipazione di esperti di Paesi stranieri facilitando la partecipazione di studenti e giovani.

### OS.2

---

#### **MIGLIORARE LA VISIBILITÀ E L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI**

È necessario, inoltre, porre in essere azioni anche per migliorare la visibilità e l'accesso alle informazioni relative alla didattica e ricerca del nostro Ateneo attraverso un aggiornamento e ristrutturazione del sito web con la creazione della sezione internazionale, la collaborazione con piattaforme virtuali interna-

zionali, l'impiego di vari strumenti di comunicazione (social media, video in lingua inglese o altra lingua straniera, completamento del sito in lingua inglese) e la partecipazione a saloni e incontri di orientamento internazionali.



**OS.3**

---

**INCREMENTARE LA NUMEROSITÀ DI ACCORDI QUADRO BI- E MULTILATERALI**

L'Ateneo si deve impegnare ad incrementare gli accordi quadro bi- e multilaterali con università ed istituzioni di Paesi europei ed extra-europei e a potenziare la partecipazione a organizzazioni e network internazionali promuovendo attività congiunte ed incrementando le possibilità di scambio internazionale per docenti, ricercatori e studenti dell'Ateneo. Deve essere creata una task-force con personale docente e staff dedicata alla progettazione nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e al supporto di popolazioni a rischio; saranno potenziati i servizi interni e/o migliorate le competenze dello staff a supporto di progetti in questo ambito nonché sviluppati progetti di cooperazione allo sviluppo e anche in collaborazione con enti pubblici ed imprese a livello internazionale.



## OS.4

### **MIGLIORARE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

La Link Campus University promuove la mobilità degli studenti verso Paesi EU ed extra-EU destinata a studio e tirocini riconoscendone il ruolo strategico nella formazione culturale come pure nello sviluppo di competenze e conoscenze caratterizzanti e professionali dei futuri laureati. Pertanto, di fondamentale importanza sarà la pianificazione e il supporto ad attività di disseminazione e informazione dei programmi di mobilità internazionale a livello centralizzato. Nell'ottica di una ottimizzazione e miglioramento delle opportunità offerte agli studenti, le Strutture Didattiche ed i corrispondenti delegati saranno coinvolti nella scelta e identificazione di nuove istituzioni per gli scambi studenti e nel favorire l'adozione da parte delle strutture (Corsi di studio) di procedure di mobilità degli studenti coerenti con i propri obiettivi formativi e di adeguate modalità di riconoscimento di crediti acquisiti sia per studio che per tirocinio.

## LINEE DA INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA PER L'AREA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Incrementare la reputazione internazionale di Link Campus University.
- Aumentare il numero accordi bilaterali.
- Potenziare l'integrazione tra didattica e ricerca in contesto internazionale, per lo sviluppo di un'offerta formativa competitiva e di alta qualificazione.
- Aumentare il numero di professori e ricercatori provenienti da Università ed Enti di ricerca esteri promuovendo accordi e/o bandi per il reclutamento di ricercatori stranieri e di visiting professor.
- Aumentare e promuovere la mobilità internazionale degli studenti, anche in funzione della preparazione della prova finale.
- Promuovere ed aumentare la mobilità internazionale di docenti.
- Integrazione delle attività di Internazionalizzazione con le politiche di Qualità Ateneo.
- Integrazione delle attività di Internazionalizzazione con le altre attività core dell'Ateneo (quali Formazione/Didattica, Ricerca, Orientamento, Job Placement).
- Potenziamento dei servizi web dedicati all'Internazionalizzazione a supporto delle aumentate attività pianificate.

# QUADRO RIEPILOGATIVO OBIETTIVI STRATEGICI

1	Rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa	Didattica
2	Aumentare il numero degli iscritti ai corsi	Didattica
3	Investire in visiting professor stranieri	Didattica
4	Internazionalizzare la didattica	Didattica
5	Sviluppare la ricerca di base	Ricerca
6	Sostenere il pensiero di "ricerca interdisciplinare"	Ricerca
7	Intercettare risorse finanziarie e strutturare adeguati ambienti di lavoro	Ricerca
8	Creare partenariati strategici con l'industria, le istituzioni governative, le organizzazioni <i>no-profit</i>	Ricerca
9	Internazionalizzare la ricerca	Ricerca
10	Valutazione della Qualità della Ricerca	Ricerca
11	Aggiornare la mappa delle competenze attribuite alle strutture	Amministrazione e servizi agli utenti
12	Analizzare, migliorare e rimodulare, secondo la nuova mappa delle competenze, l'organizzazione interna e i relativi processi	Amministrazione e servizi agli utenti
13	Creare una gestione organizzata dell'attività a supporto al funzionamento degli organi collegiali	Amministrazione e servizi agli utenti
14	Rendere più efficace il funzionamento di alcune strutture attraverso l'estensione delle competenze a attività non presidiate ma indispensabili	Amministrazione e servizi agli utenti
15	Migliorare i servizi agli utenti (nel senso più generale come tutti i soggetti con cui l'università si relaziona) attraverso una maggiore dematerializzazione delle procedure e dei processi	Amministrazione e servizi agli utenti
16	Valorizzazione dell'attività di ricerca e disseminazione dei risultati	Terza e Quarta Missione
17	Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici	Terza e Quarta Missione
18	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo	Internazionalizzazione
19	Migliorare la visibilità e l'accesso alle informazioni	Internazionalizzazione
20	Incrementare la numerosità di accordi quadro bi-e multilaterali	Internazionalizzazione
21	Migliorare la mobilità internazionale	Internazionalizzazione







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

**LINK**





**Università degli Studi  
"Link Campus University"**  
Roma | Via del Casale di San Pio V, 44  
info@unilink.it | www.unilink.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
**LINK**